

SPUNTI PER IL CONVEGNO DEL 22-23 FEBBRAIO 2013
“IMPRESA E MERCATO FRA LIBERALIZZAZIONI E REGOLE”
a cura del Consiglio direttivo

Il tema oggetto del nostro prossimo convegno associativo si presta ad essere analizzato in tanti modi e da diverse prospettive.

Nell'appunto di Vincenzo Meli¹, che riprende, in maniera sintetica, i contenuti del suo intervento al convegno del 6 luglio 2012, si adotta principalmente la prospettiva dei mercati. Non meno stimolante è quella delle imprese, per la quale spunti numerosi e vari sono offerti dalla legislazione più recente; spunti non sempre rispondenti ad un disegno coerente o a un concetto coerente ed unitario di “liberalizzazione”.

In occasione del medesimo incontro del 6 luglio scorso, Carlo Ibba si è occupato del tema della “liberalizzazione” della disciplina del capitale nella nuova s.r.l. semplificata (a cui deve ora, a poche settimane di distanza, affiancarsi l'ulteriore modello della s.r.l. capitale ridotto, art. 44 d.l. n. 83/2012); Davide Sarti ci ha introdotti invece alla complessa problematica della liberalizzazione delle attività di gestione collettiva dei diritti d'autore (cfr. art. 39, d.l. n. 1/2012)².

Tuttavia, come si diceva, e fermo restando che il tema prescelto per il nostro convegno si presta anche a riflessioni di carattere teorico e addirittura filosofico ben più ampio, non necessariamente legate all'attualità della singola novella legislativa, spigolando nella legislazione degli ultimi anni si rinvencono molteplici stimoli per studi e riflessioni di contenuto specifico, capaci tuttavia di alimentare un dibattito di livello scientifico, anche in relazione – talora – alla disomogeneità o eterogeneità delle accezioni del concetto di “liberalizzazione” che questa recente

¹ L'interventi di V. MELI è pubblicato su questa medesima area del sito www.orizzontideldirittocommerciale.it.

² Anche gli interventi di C. IBBA e D. SARTI sono pubblicati su questa medesima area del sito.

legislazione esprime (liberalizzazione come allentamento dei vincoli all'esercizio delle attività economiche; liberalizzazione come promozione dell'apertura di determinati settori economici al principio di concorrenza; liberalizzazione come semplificazione di procedimenti o come smantellamento di apparati normativi, considerati alla stregua di soffocante burocrazia; liberalizzazione come promozione della tutela della parte debole del rapporto contrattuale con finalità pro-competitiva).

Scendendo nello specifico dei riferimenti normativi recenti, possiamo menzionare, a titolo soltanto esemplificativo, e con l'intento di fornire un breve promemoria ai colleghi che si accingono a "ritagliare" il tema dei rispettivi interventi:

- La proclamazione del principio per cui è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge (art. 3, commi 1 e 2, d. l. n. 138/2011, conv. in l. 148/2011);
- Il principio della libertà d'impresa e l'abrogazione, salvo casi limitati, delle restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche (art. 3, commi da 6 a 11-bis, d. l. n. 138/2011);
- L'abrogazione di determinati controlli ex ante sull'esercizio delle attività economiche (art. 34, d. l. 201/2011, conv. in l. 214/2011);
- L'abrogazione delle tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico (art. 9 d. l. n. 1/2012, conv. in l. 27/2012);
- Le aperture nei confronti delle società fra professionisti (art. 10 l. 183/2011, come modificato dall'art. 9-bis d. l. n. 1/2012);
- La riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese ai sensi dell'art. 1, d. l. n. 1/2012;
- Il potenziamento dell'azione di classe (art. 6 d. l. n. 1/2012);
- L'estensione alle microimprese di determinate tutele previste per i consumatori (art. 7 d. l. n. 1/2012);
- L'introduzione del principio di concorrenza nelle assicurazioni connesse all'erogazione di mutui e di credito al consumo (art. 28, d. l. n. 1/2012) e nel settore dell'assicurazione danni derivanti dalla circolazione (art. 34 d. l. n. 1/2012);
- La nullità delle clausole commissionali nei contratti bancari (art. 27-bis, d. l. n. 1/2012);
- La liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana (art. 39, d. l. n. 1/2012);

- Le nuove regole sui contratti tra imprese aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli ed alimentari (art. 62, d. l. n. 1/2012);
- Le numerose ed eterogenee forme di “semplificazione” introdotte per le imprese dal d. l. n. 5/2012, conv. in l. 35/2012 (artt. 3, 12, 14, 23, 25, 35, 37, ecc.);
- L’ampliamento della gamma degli strumenti di finanziamento delle imprese (da ultimo, art 32 d. l. n. 83/2012, conv. in l. 134/2012);
- La “facilitazione” della gestione delle crisi aziendali (art. 33, d. l. n. 83/2012).

I temi di cui intendiamo occuparci nel nostro prossimo convegno cominciano a penetrare anche nella giurisprudenza, in particolare amministrativa: segno ulteriore della loro vitalità ed importanza per chi voglia cogliere (ed eventualmente, se del caso, criticare) quello che appare essere uno dei fili conduttori della nostra legislazione economica degli ultimi anni.